

Flash Azioni
Notizie sui mercati

I mercati azionari archiviano l'intero mese di luglio con una delle migliori performance degli ultimi tempi. Le quotazioni che ormai incorporano una politica restrittiva di rialzi dei tassi da parte delle banche centrali, l'attenzione degli investitori si è incentrata sulla stagione di risultati societari che sta rilasciando, nel complesso, indicazioni positive anche se con qualche delusione: non mancano però le revisioni al rialzo degli outlook aziendali che rilasciano un cauto ottimismo riguardo alla capacità di tenuta dei conti societari all'elevata inflazione e ai segnali di rallentamento della crescita economica. Quest'ultima resta, comunque, la preoccupazione principale che potrebbe accentuare la volatilità con un sentiment di accresciuta cautela e prudenza nell'assumere ulteriori posizioni in acquisto. Al moneto, i minimi registrati tra giugno e luglio da parte dei principali indici azionari rappresentano un punto di partenza per ulteriori allunghi favoriti anche dal superamento di prime importanti barriere tecniche. L'andamento odierno potrebbe registrare possibili prese di profitto fisiologiche visto i guadagni delle ultime sedute con i listini asiatiche che registrano, comunque, nuovi rialzi in avvio di settimana.

Notizie societarie

A2A: primo semestre positivo e guidance confermate	2
AUTOGRILL: risultati migliori delle attese, rivista la guidance	2
CNH: risultati in crescita nel primo semestre	2
ERG: acquista 7 parchi eolici in Sud Italia	2
MEDIOBANCA: ha chiuso l'esercizio 2021/22 in crescita	2
TERNA: risultati in crescita e guidance confermate	3
WEBUILD: il primo semestre chiude in utile	3
BBVA: utile trimestrale sopra le attese	3
BNP PARIBAS: trimestrale migliore delle attese	4
ENGIE: risultati semestrali in forte crescita grazie all'aumento dei prezzi dell'energia	4
SHELL: nuovo record dell'utile netto trimestrale	4
EXXON MOBIL: utili sopra le attese	5
ORANGE: utile operativo inferiore alle attese	5
PFIZER: utile trimestrale oltre le attese grazie soprattutto all'apporto dei vaccini	5

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	22.405	2,16	-18,07
FTSE 100	7.423	1,06	0,53
Xetra DAX	13.484	1,52	-15,11
CAC 40	6.449	1,72	-9,85
Ibex 35	8.156	0,88	-6,40
Dow Jones	32.845	0,97	-9,61
Nasdaq	12.391	1,88	-20,80
Nikkei 225	27.993	0,69	-2,77

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

1° agosto 2022 - 10:47 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

1° agosto 2022 - 10:57 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

HSBC Holdings

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

A2A: primo semestre positivo e guidance confermate

A2A ha chiuso il 1° semestre dell'anno con ricavi pari a 9,8 miliardi di euro, in aumento del 141,5% a/a principalmente dovuti all'incremento dei prezzi delle materie prime energetiche, a cui è corrisposto un aumento dei costi di approvvigionamento. L'utile netto si è attestato a 328 milioni di euro, in calo del 3,5%. Gli investimenti sono risultati pari a 463 milioni di euro (+12%). L'AD Renato Mazzoncini ha precisato che nel semestre A2A ha ulteriormente incrementato i propri investimenti in infrastrutture strategiche per la transizione ecologica onde poter superare l'emergenza e contribuire all'indipendenza energetica del paese. Il manager ha confermato le guidance per l'intero 2022 che indicano un EBITDA in un range compreso tra 1,4 e 1,45 miliardi e l'utile netto, al netto delle poste non ricorrenti, tra 330 e 370 milioni.

AUTOGRILL: risultati migliori delle attese, rivista la guidance

Autogrill sulla base dei risultati conseguiti nel primo semestre 2022 ha ritoccato al rialzo la guidance per l'intero anno. Il gruppo si aspetta ora ricavi pari a 3,8 miliardi (da circa 3,7 miliardi) e un free cash flow di circa 200 milioni (rispetto a una guidance iniziale compresa tra 160 e 180 milioni). La società ha chiuso il 1° semestre con ricavi per 1.761 milioni, in crescita del 78% a cambi costanti e dell'87,7% a cambi correnti. La perdita del periodo è di 37,4 milioni, in miglioramento rispetto alla perdita di 148,3 milioni dell'anno precedente. Il free cash flow a fine giugno era pari a 103,3 milioni (-55,9 nel primo semestre 2021).

CNH: risultati in crescita nel primo semestre

CNH Industrial ha chiuso il secondo trimestre con un utile netto di 552 milioni di dollari, in crescita dai 514 milioni dello stesso periodo dell'anno precedente. L'utile netto rettificato ammonta a 583 milioni di dollari (0,43 dollari per azione), in aumento dai 507 milioni del secondo trimestre 2021. I ricavi consolidati sono saliti del 17,5% a 6,1 miliardi di dollari, con i ricavi netti delle attività industriali aumentati sempre del 17,5% a 5,6 miliardi di dollari (+20% a cambi costanti). Il management ha confermato le guidance per l'intero anno nonostante le condizioni meno favorevoli attese nei prossimi trimestri. Il CdA ha inoltre approvato un programma di acquisto di azioni proprie fino a 300 milioni di dollari a completamento del programma esistente da 100 milioni di dollari.

ERG: acquista 7 parchi eolici in Sud Italia

Erg, tramite una controllata, ha siglato un accordo con EDP Renewables Italia Holding per l'acquisizione dell'intero capitale sociale di sette società proprietarie di altrettanti parchi eolici in Italia (in Basilicata, Campania e Calabria), con una capacità complessiva installata pari a 172 megawatt, a cui corrisponde una produzione stimata annua a circa 400 gigawattora. Il corrispettivo dell'operazione, in termini di Enterprise Value è di circa 420 milioni di euro per un EBITDA registrato nel primo semestre 2022, di circa 36 milioni. Con questa operazione la capacità installata nel mercato eolico italiano sale a circa 1,3 gigawatt.

MEDIOBANCA: ha chiuso l'esercizio 2021/22 in crescita

Mediobanca chiude l'esercizio al 30 giugno con ricavi record per 2,85 miliardi di euro, in crescita dell'8% rispetto all'esercizio precedente, un utile salito del 12% a 907 milioni e ha deliberato la distribuzione di un dividendo di 0,75 euro ad azione, in crescita del 14%, dopo un trimestre che ha superato le attese di consenso. A trainare i risultati annuali hanno contribuito i profitti record di Compass, con il credito al consumo che ha chiuso i 12 mesi con un balzo del 33% dei profitti, a quota 370 milioni di euro, grazie a un'attività commerciale che ha generato l'erogato più alto di sempre. Determinante è stato poi il contributo di Generali (356,6 milioni, +30,4%). Completano il quadro il wealth management con un utile netto salito del 34% a 134 milioni mentre frena

L'apporto del Corporate&Investment Banking (-20,9% a 225 milioni) nonostante ricavi record oltre 700 milioni.

TERNA: risultati in crescita e guidance confermate

Terna ha chiuso il 1° semestre con utile netto in crescita del 3,5%, a quota 398,1 milioni, un EBITDA in rialzo del 4,1%, a 946,9 milioni ed EBIT in aumento del 3,9%, a 607,4 milioni. Salgono anche i ricavi che si attestano a 1,3 miliardi, con un incremento del 5,9% sullo stesso periodo del 2021 e che beneficiano della spinta delle attività regolate, il cui fatturato è pari a 1,1 miliardi. Quanto all'indebitamento, il valore a fine giugno è sceso a 8,9 miliardi, rispetto ai 10 miliardi di fine dicembre. Un calo che, unitamente all'incremento del patrimonio netto (passato dai 4,7 miliardi di euro di fine 2021 a 5,8 miliardi), è da ricondursi al perfezionamento, a febbraio scorso, di un'emissione ibrida green per un miliardo, contabilizzata come equity.

WEBUILD: il primo semestre chiude in utile

WeBuild ha chiuso il semestre in utile e ha confermato i target per il 2022, vale a dire ricavi compresi tra 7 e 7,5 miliardi, un EBITDA margin tra 7% e 7,5% oltre al mantenimento di una posizione finanziaria netta positiva. Il portafoglio ordini al 30 giugno era pari a 47,2 miliardi, di cui 38,5 relativo al segmento costruzioni, valore che consente di coprire il 95% dei ricavi target per il 2022-24. Nella prima parte dell'anno la società ha messo a segno un utile netto rettificato di 64 milioni, contro una perdita di 39 milioni nel primo semestre 2021, con ricavi per 3,87 miliardi (+24% a/a). L'EBITDA si è attestato a 251 milioni (+33%), con un margine EBITDA del 6,5% (da 6%). L'indebitamento finanziario netto a fine giugno era pari a 397 milioni (da 540 milioni).

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Scipem	0,81	6,33	31,28	21,80
Interpump	41,56	6,24	0,28	0,19
Eni	11,72	5,63	12,20	13,16
Leonardo	9,14	-7,64	4,41	3,05
Amplifon	32,21	-0,53	0,45	0,54
Nexi	8,85	-0,36	2,77	2,28

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

BBVA: utile trimestrale sopra le attese

BBVA ha archiviato il 2° trimestre con un utile superiore alle attese grazie, soprattutto, al rialzo dei tassi di interesse in mercati chiave. Il risultato netto si è così attestato a 1,68 mld di euro, in miglioramento rispetto a 1,29 mld di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio e al di sopra dei 977 mln stimati dal consenso. I ricavi complessivi si sono attestati a 6,09 mld di euro, in miglioramento su base annua del 19,4%, battendo anche in questo caso le attese degli analisti ferme a 5,19 mld di euro. Un contributo positivo è arrivato soprattutto dalla componente interessi, cresciuta del 31,3% a 4,60 mld di euro e quella commissionale, aumentata su base annua del 19,2% a 1,41 mld di euro: in entrambi i casi, i valori hanno superato le stime di consenso che si attestavano rispettivamente a 4,26 mld e 1,26 mld di euro. Superiori alle attese anche i ricavi da trading, con un valore di 516 mln contro i 327 mln stimati, anche se in questo caso l'incremento del risultato rispetto a quello del 2° trimestre 2021 è stato più contenuto (+2,6%). Gli accantonamenti per rischi su crediti sono aumentati del 7,3% a 704 mln di euro, a un livello però inferiore a quanto stimato dal mercato. A livello geografico, un importante contributo è arrivato ancora dal mercato messicano, con risultati nel complesso in crescita e migliori delle attese. In Turchia il gruppo ha registrato un utile nel trimestre nonostante il contesto macroeconomico particolarmente sfidante e l'elevata inflazione ce ha superato il 60%. Il gruppo si è dichiarato

ottimista nel raggiungere gli obiettivi di lungo termine e di confermare un coefficiente patrimoniale (CET1) compreso tra l'11,5% e il 12% dopo che a fine giugno si era attestato al 12,5%.

BNP PARIBAS: trimestrale migliore delle attese

Trimestrale sopra le attese per BNP Paribas, che ha beneficiato della crescita degli impieghi e della performance positiva delle attività di trading soprattutto sull'azionario. I ricavi complessivi di gruppo sono aumentati su base annua dell'8,5% a 12,78 mld di euro con la divisione di Global Market che ha generato ricavi in miglioramento del 15,3% a 2,2 mld di euro grazie all'apporto positivo con crescite a doppia cifra del trading: 1,32 mld di euro (+14,7% a/a vs. 1,18 mld del consenso) e 878 mln di euro (+16% a/a vs. 828 mln del consenso) per l'azionario. Per quest'ultimo, l'incremento registrato è stato quasi il doppio di quelle delle principali istituzioni finanziarie statunitensi. I ricavi da interesse sono risultati anch'essi migliori delle attese con un valore pari a 5,69 mld di euro contro 5,4 mld indicati dal consenso. BNP Paribas ha effettuato accantonamenti prudenziali per rischi su crediti pari a 789 mln di euro, in flessione del 2,9% rispetto al valore dello stesso periodo 2021, e al di sotto delle attese degli analisti pari a 820 mln, con il rapporto NPL ratio che si è attestato all'1,8% dal 2,1% dell'analogo periodo dello scorso esercizio e dall'1,9% dei primi tre mesi dell'anno; il dato è stato anche più basso rispetto alle stime di mercato (1,95%).

ENGIE: risultati semestrali in forte crescita grazie all'aumento dei prezzi dell'energia

Engie ha registrato un deciso aumento degli utili nel 1° semestre arrivando a stimare un valore per l'intero esercizio in ulteriore crescita rispetto alle previsioni se gli attuali prezzi elevati dell'energia dovessero persistere. In particolare, il risultato netto per le attività ricorrenti si è attestato a 3,2 mld di euro dai 1,3 mld dello stesso periodo del precedente esercizio, con l'EBIT che è cresciuto del 73% a 5,25 mld di euro, superando le attese di mercato ferme a 5,16 mld. Pur avendo mantenuto il suo obiettivo per il 2022 di un utile netto ricorrente compreso tra 3,8 e 4,4 mld di euro, la società ha dichiarato che la cifra potrebbe essere superiore di circa 700 mln di euro se le condizioni di mercato e i prezzi al 30 giugno dovessero rimanere, per lo meno, invariati per il resto dell'anno.

SHELL: nuovo record dell'utile netto trimestrale

Shell ha riportato un utile netto del 2° trimestre superiore alle attese, trainato dal forte rialzo dei prezzi del petrolio e del gas, con il dato che si è attestato a 11,47 mld di dollari rispetto ai 11,22 mld indicati dal consenso e in ulteriore miglioramento rispetto al record di 9,13 mld registrato nei primi tre mesi del 2022. In particolare, l'utile delle attività upstream è stato pari a 4,91 mld di dollari (vs. 4,6 mld del consenso) mentre quello della divisione gas si è attestato a 3,76 mld di dollari (vs. 4,09 mld). Sotto le attese il risultato delle attività di marketing pari a 751 mln di dollari rispetto 1,05 mld attesi dagli analisti. La produzione complessiva di idrocarburi è stata pari a 2,9 milioni di barili al giorno, in linea con le stime di mercato. Shell ha annunciato di voler accelerare il programma di acquisto di azioni proprie per un importo di 6 mld di dollari nel corso del 3° trimestre che si aggiungerebbero ai 8,5 mld effettuati nei primi sei mesi dell'anno. Il gruppo ha anche migliorato ulteriormente la struttura finanziaria, con il gearing, ovvero il rapporto tra indebitamento netto e patrimonio netto, sceso al 19,3%, al di sotto delle stime di consenso (20,2%).

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Hermes International	1334,00	7,49	0,08	0,07
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria	4,42	5,97	20,19	19,81
Eni	11,72	5,63	12,20	13,16
Prosus	63,61	-3,98	2,52	3,09
Essilorluxottica	152,45	-1,93	0,46	0,47
Koninklijke Philips	20,16	-1,73	5,44	3,30

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA**EXXON MOBIL: utili sopra le attese**

Exxon Mobil ha chiuso il 2° trimestre con un utile in forte crescita su base annua, attestandosi a 17,9 mld di dollari, ben superiore a quanto stimato dal consenso (16,12 mld di dollari); a incidere sono stati indubbiamente i rincari dei prezzi di petrolio e gas che hanno inciso positivamente anche sugli elevati margini di raffinazione. I risultati hanno incluso una voce straordinaria di quasi 300 mln di dollari. Gli utili delle attività upstream, rettificati per le componenti straordinarie, sono stati di 11,07 mld di dollari, in crescita sia su base annua che trimestrale, con il dato che ha superato le attese di consenso ferme a 10,56 mld di dollari. La produzione di petrolio nel 2° trimestre è stata pari a 3,73 milioni di barili al giorno con il bacino Permiano che ha continuato a migliorare l'efficienza e ad aumentare i volumi, con una produzione media nel trimestre di oltre 550 mila barili al giorno. Il gruppo stima un aumento della produzione del 25% quest'anno rispetto all'intero 2021. Gli utili legati alla produzione di prodotti energetici sono stati pari a 5,27 mld di dollari, anch'essi al di sopra delle stime di mercato pari a 5,08 mld di dollari con l'elevato utilizzo delle raffinerie che ha permesso di migliorare i margini del settore. Infine, il risultato del segmento chimico è stato di 1,07 mld di dollari disattendendo, in questo caso, quanto atteso dal consenso e pari a 1,41 mld.

ORANGE: utile operativo inferiore alle attese

Orange ha registrato un EBITDA after lease, nel corso del 2° trimestre; in moderato rialzo su base annua ma al di sotto delle attese di consenso: il dato si è attestato così a 3,31 mld di euro (+1,3% a/a) contro 3,36 mld stimati dal mercato. In marginale rialzo anche i ricavi, a dimostrazione della continua concorrenza nel settore delle telecomunicazioni in Europa che il gruppo spera di attenuare grazie alla fusione con Masmovil Ibercom in Spagna. I ricavi sono cresciuti dell'1,6% a 10,72 mld di euro, leggermente al di sopra dei 10,74 mld indicati dagli analisti; nel mercato nazionale francese, il dato si è attestato a 4,44 mld (-2,3% a/a) contro 4,47 mld attesi dal consenso. Un contributo positivo è arrivato ancora dall'area Africa/Medio Oriente, dove i ricavi sono cresciuti del 10,2% a 1,71 mld di euro al di sopra dei 1,70 mld stimati dagli analisti. Orange ha ribadito le prospettive per l'anno in corso, attendendosi un aumento compreso tra il 2,5% e il 3% dell'EBITDA after lease, con il free cash flow che dovrebbe raggiungere 2,9 mld di euro. Il nuovo amministratore delegato, Christel Heydemann, prevede di annunciare un nuovo piano strategico all'inizio del prossimo anno.

PFIZER: utile trimestrale oltre le attese grazie soprattutto all'apporto dei vaccini

Pfizer ha registrato un deciso incremento dei ricavi al termine del 2° trimestre grazie al forte contributo derivante dalle vendite del vaccino anti-Covid e a quelle per il trattamento antivirale. Il dato si è attestato così a 27,74 mld di dollari, in incremento su base annua del 46,2%, superando anche le attese di consenso ferme a 26,31 mld di dollari. Il dato relativo al vaccino anti-Covid è aumentato del 12,9% a 8,85 mld di dollari, anch'esso al di sopra delle attese di mercato pari a 8,52 mld a cui si aggiungono i ricavi del farmaco Paxlovid (medicinale antivirale progettato per prevenire gravi sintomi di Covid-19) che sono stati pari a 8,11 mld contro i 7,24 mld stimati dal

consenso. Al netto di queste due componenti, il dato risulterebbe in aumento solamente dell'1%. L'utile netto è salito del 78% a 9,91 mld di dollari con il dato per azione rettificato che è stato pari a 2,04 dollari al di sopra dei 1,81 dollari stimanti dagli analisti. Per quanto riguarda l'outlook per l'intero esercizio, Pfizer stima ricavi compresi tra 98 e 102 mld di dollari, al di sotto delle attese di mercato pari a 103,44 mld mentre l'utile netto rettificato per azione dovrebbe attestarsi tra 6,3 e 6,45 dollari a fronte di spese generali e amministrative tra 12,2 e 13,2 mld di dollari, in riduzione rispetto al precedente range di 12,5-13,5 mld. Relativamente ai ricavi del vaccino anti-Covid, il dato dovrebbe attestarsi a circa 32 mld di dollari (vs 34,32 mld del consenso) mentre quello del Paxlovid a 22 mld di dollari (vs 23,38 mld del consenso).

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Chevron	163,78	8,90	2,39	3,29
Caterpillar	198,25	5,54	0,76	0,91
Apple	162,51	3,28	18,81	19,71
Intel	36,31	-8,56	17,55	13,19
Procter & Gamble	138,91	-6,18	2,47	2,57
Amgen	247,47	-0,91	1,12	1,45

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Amazon.Com	134,95	10,36	18,65	16,26
Datadog - Class A	102,01	6,57	1,74	1,67
Tesla	891,45	5,78	5,60	6,41
Intel	36,31	-8,56	17,55	13,19
Dexcom	82,08	-5,64	1,37	1,17
Comcast -Class A	37,52	-4,80	12,20	8,64

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Thomas Viola